

SCHEDA PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA REGIONALE PER ATTIVITA' DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI-PUNTO 3.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE:

CENTRO ACCOGLIENZA LA RUPE Coop. Sociale

Il Centro Accoglienza La Rupe nasce nel 1984 e diviene nel 2003 cooperativa sociale. Da sempre si occupa di lavorare con le fasce deboli, con minori, adolescenti e giovani, sul territorio di Bologna e nei Distretti di Casalecchio di Reno e Porretta Terme. In particolare dal 1993 inizia ad occuparsi di prevenzione ai comportamenti a rischio e ai consumi problematici e dopo qualche anno anche di promozione della qualità della vita. Il gruppo di lavoro è costituito da educatori, psicologi e sociologi con significativa esperienza nell'ambito del lavoro con preadolescenti, adolescenti e giovani. In particolare la modalità di intervento si basa sulla relazione, sia con i giovani che con gli adulti significativi, che sul lavoro in rete (associazioni, scuole, genitori, istituzioni, referenti dei luoghi di divertimento) cercando di valorizzarne sempre la partecipazione e le competenze dei ragazzi e dei giovani.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali esperienze in essere, alcune delle quali di lungo periodo :

- attività di educativa di strada in diversi comuni nei Distretti Casalecchio di Reno e Porretta Terme
- gestione dei centri di aggregazione giovanili nei comuni di: Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Marzabotto, Vado , Castiglione dei Pepoli
- progetto "Officine di strada" nel Distretto di Porretta Terme, attività di peer education
- progetto "Occhio a Bacco" volto alla costruzione di una cultura del benessere attraverso azioni di "prevenzione" e riduzione dei rischi. Tra le azioni previste dal progetto particolare attenzione è rivolta al fenomeno dell'incidentalità stradale correlata al consumo di sostanze e al consumo problematico di sostanze all'interno della popolazione giovanile
- progetto "Il Paese delle Meraviglie" in alcune scuole medie del Comune di Bologna

TITOLO PROGETTO: "**Desideri: tra arte e incontro**"

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Analisi del contesto:

Il progetto intende partire dall'esperienza maturata ed in essere, attraverso il progetto "I desideri difformi" (finanziamento L.R. 14/08 Anno 2011) mediante la medesima partnership, costituita da imprese sociali associate al C.N.C.A.-Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienza e conseguentemente all'Associazione CNCA -Federazione Regionale Emilia Romagna, attive nel lavoro con i giovani ed adolescenti nelle province di Bologna, Reggio Emilia, Modena e Rimini.

La Federazione Regionale C.N.C.A. è attiva dal 2003, gli aderenti sono ventuno imprese sociali, trattasi di cooperative sociali ed associazioni che operano in sei Province (Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Reggio Emilia e Rimini) nei diversi ambiti: minori,

tossicodipendenti, senza fissa dimora, disabili, donne vittime della tratta. All'interno di tale Federazione, sia regionale che nazionale, vi sono dei tavoli tematici che si incontrano periodicamente e danno linee di indirizzo sulle quali operare nei territori, tra questi vi è il tavolo "Politiche giovanili" al quale partecipano le realtà che operano coi i minori, adolescenti e giovani, qui partner del progetto.

Il precedente progetto "I desideri difformi" ha offerto la possibilità alle realtà partner di realizzare attività sui singoli territori partendo da una tematica di forte interesse, affrontata nel contesto nazionale da C.N.C.A., sul tema desiderio. Tale intervento ha dato luogo a prodotti che saranno oggetto, nei prossimi mesi di una mostra itinerante. A livello nazionale il C.N.C.A. sta portando avanti tale riflessione sul tema del "desiderio" attraverso il lancio di un contest video dal titolo "La forma dei desideri" nazionale e la collaborazione con Animazione Sociale per la redazione di articoli sulla tematica.

L'intervento proposto intende agire da un lato sui bisogni emersi nei singoli territori e condivisi da tutte le realtà, in una logica di scambio, confronto e di inclusione in termini di partecipazione di "tutti", con un progetto di impatto regionale, dall'altro tenendo conto del percorso avviato con il precedente progetto "I desideri difformi" finanziato con la L.R. 14/08 anno 2011, per portare avanti le riflessioni avviate sul tema del desiderio ed implementare il lavoro avviato, mantenendo la realizzazione di attività su base territoriale, in risposta ai bisogni locali, ampliando poi la riflessione con azioni di ampio respiro regionale. La riconferma del tema del desiderio si iscrive nella volontà di offrire un contenitore che possa facilitare lo sviluppo dell'autoefficacia in relazione al proprio contesto presente e futuro.

Il lavoro con gli adolescenti ed i giovani richiede agli operatori sociali di "agire" per poter portare i ragazzi allo sviluppo delle proprie competenze, del senso di autonomia e responsabilità e della partecipazione.

I partner di progetto sono i seguenti:

- Il Millepiedi coop. Sociale arl, si occupa di Servizi sociali, ricreativi, educativi dal 1988. In questi anni ha realizzato molti progetti e gestito numerose attività sia direttamente che in collaborazione con Enti Pubblici e Amministrazioni Locali. Svolge la sua attività in diversi ambiti, in particolare prima infanzia, giovani, minori, disabili, alle famiglie. In particolare le attività promosse sono: Gruppi Educativi Territoriali a Rimini, Coriano, Verucchio, Riccione, San Clemente, Morciano, Saludecio e S. Mauro Pascoli. Gestione dei centri giovani (Rimini, Verucchio e Misano), gestione di centri di aggregazione per adolescenti (Monte Colombo , San Mauro Pascoli), progetti di educativa di strada (San Mauro Pascoli , Comuni della Comunità Montana Valle del Marecchia) e oltre 200 le classi delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Rimini coinvolte nei progetti di Educazione ambientale e alla sostenibilità secondo specifici programmi che prevedono interventi in classe e uscite nel territorio (convenzioni dirette con le scuole, con alcuni Comuni, con Hera e con Italia in Miniatura).
- CSAPSA2- Cooperativa Sociale ONLUS, cooperativa sociale che opera dal 1977 unita a CSAPSA e scissa dal 2011 mantenendo attività in favore di persone svantaggiate, contro l'esclusione e per l'integrazione scolastica. In particolare con i minori, adolescenti e giovani, la cooperativa opera con attività di arte terapia, musicoterapia, comunità educative, attività di educativa di strada (nella Valle del Samoggia) , gruppi socio-educativi e di aggregazione (a Bologna, nei

Quartieri Borgo Panigale, Porto, S. Stefano, Navile e Saragozza)

- Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Associazione Onlus, fondata nel 1977 opera nell'ambito delle dipendenze opera nel campo della Prevenzione, attraverso degli operatori di strada (US) appositamente formati per inserirsi e lavorare nei luoghi di aggregazione di maggior disagio giovanile; fornisce corsi di informazione e prevenzione all'interno delle Scuole; lavora nel campo della prevenzione e dell'informazione attraverso la gestione del servizio mobile "Infobus"; gestisce la prima esperienza regionale di Chill-Out, attraverso la creazione all'interno della discoteca di una "zona di decompressione" per aiutare i giovani a "riprendersi un po'" prima di rimettersi alla guida.
- L.A.G.-Cooperativa Sociale, cooperativa sociale nata nel 2003, opera nella gestione di servizi nell'ambito delle dipendenze. Realizza progetti e percorsi di formativi e informativi di prevenzione rivolti ai giovani, genitori ed insegnanti. La cooperativa promuove progetti e attività nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanili nel Distretto di Vignola.
Dal 2011 membro del CSS-Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena.

Obiettivi specifici:

- creatività e imprenditorialità giovanile: favorire attività rivolte ai giovani, in particolare per la fascia 15-25, sia nell'ambito dei centri di aggregazione che attraverso gli altri interventi di promozione dell'agio e prevenzione al disagio, quali attività di educativa di strada. Tali attività saranno realizzate mediante laboratori artistici e daranno luogo a prodotti esposti durante il meeting.
- protagonismo giovanile: promuovere l'incontro e la conoscenza dei giovani provenienti dai diversi contesti provinciali per dare loro la possibilità di confrontarsi e riflettere congiuntamente su alcune tematiche, attraverso un meeting.

Obiettivo trasversale:

Pari opportunità: realizzare interventi che possano coinvolgere maggiormente il genere femminile, in quanto emerge su tutti i territori come le ragazze faticano a frequentare per medi e lunghi periodi i centri di aggregazione, spesso a causa delle dinamiche che si innescano tra ragazzi e ragazze, che vedono queste ultime poco coinvolte nelle attività dei coetanei.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7, quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

Attraverso il progetto "I desideri difforni" è stato possibile migliorare la conoscenza dei partner, condividere alcune linee operative e metodologiche e di riflettere maggiormente sulle esigenze portate dai giovani, proprio nell'ambito dei laboratori.

Con il presente progetto si intende continuare ad operare sull'asse del protagonismo giovanile, legato al tema del desiderio, ma in un'ottica di "emancipazione" del concetto, passando cioè da un percorso che ha realizzato azioni territoriali poi diffuse a livello regionale, allo sviluppo di azioni che partono sempre dai contesti locali ma finalizzate alla

realizzazione di un meeting tra i giovani che porterà alla riflessione su tematiche specifiche collegate al tema del "desiderio" ed all'esposizione dei prodotti realizzati da parte degli stessi partecipanti, i quali saranno coinvolti in primis nell'intero percorso.

Azioni trasversali:

- *Promozione della rete*, coinvolgimento di interlocutori pubblici e privati (associazioni giovanili, culturali, sportive, volontariato, scuole, agenzie del privato sociale) al fine di garantire la gestione partecipata degli interventi tra tutti i diversi soggetti territoriali, attraverso la condivisione della metodologia di intervento, la definizione di obiettivi, strumenti e metodologie comuni.
- *Coordinamento del progetto*, prevede la partecipazione del coordinatore (Centro Accoglienza La Rupe) e di un referente per partner. Si prevedono almeno tre incontri.

Azioni specifiche:

- *Arti creative*, definite come opportunità di aggregazione, saranno realizzate nei singoli contesti territoriali, con modalità differenti, in risposta ai bisogni specifici dei destinatari stessi. Si tratta di attività, pensate in forma di "laboratorio" ma non solo, che saranno ideate e realizzate assieme ai destinatari per cercare di rispondere ai differenti bisogni e "desideri", anche in base ai contesti territoriali di riferimento. Per la realizzazione saranno utilizzati sia spazi interni ai centri di aggregazione, sia esterni. Il concetto "arti creative" definisce un universo di forme creative nelle quali i giovani possono esprimersi, ad esempio la musica, il video, la grafica, ma anche il riciclo oppure attività legate allo sport. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione dei giovani l'opportunità di partecipare attivamente ad un percorso consentirà di acquisire nuove competenze ed al tempo stesso che non si esaurisce con il solo laboratorio o attività, ma fa parte di un percorso che porterà i partecipanti dei differenti territori ad esporre i prodotti e ad incontrarsi. Nel progettare i percorsi si cercherà di coinvolgere in particolare le ragazze, costruendo percorsi che tengano maggiormente in considerazione le loro aspettative e supportandole ulteriormente nel percorso di integrazione coi coetanei maschi.

I laboratori saranno tenuti da esperti esterni o da personale interno delle imprese sociali partner del progetto, a seconda delle competenze necessaria ed in relazione alle richieste dei gruppi di destinatari coinvolti.

- *Meeting*, opportunità di incontro tra tutti i ragazzi che parteciperanno al progetto, con l'obiettivo di favorire una riflessione ed un confronto, valorizzando momenti formali ed informali di lavoro. Si realizzerà in una giornata, accoglierà i prodotti che saranno stati realizzati con le "arti creative", come veicolo e canale per socializzare le riflessioni territoriali sul tema del desiderio e farle convergere in una riflessione comune. La sede del meeting sarà individuata in fase di realizzazione del progetto, sarà comunque una struttura con caratteristiche che si prestano all'attività stessa.

Il progetto sarà articolato in dodici mesi.

Metodologia:

La cornice entro cui si iscrive il progetto è quella delle pari opportunità in primis avendo come oggetto i giovani in quanto cittadini e nella sua articolazione attraverso lo sviluppo di attività che facilitino una partecipazione attiva delle ragazze.

L'approccio adottato sarà di tipo "costruzionista", mosso dallo sviluppo del protagonismo giovanile, attraverso una metodologia di partecipazione attiva in grado di individuare e coinvolgere i giovani sia come singoli, sia come gruppi informali. Le attività che si realizzeranno saranno progettate, programmate e realizzate a partire proprio dagli stessi destinatari diretti i quali saranno i protagonisti prioritari, saranno quindi forniti loro strumenti e risorse utili per poter dare spazio alla loro creatività, espressione e comunicazione.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto sarà realizzato nelle Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Rimini, in particolare nei territori dove il soggetto richiedente ed i partner operano nei contesti giovanili.

	Provincia di Bologna	Provincia di Modena	Provincia di Reggio Emilia	Provincia di Rimini
Centro Accoglienza La Rupe	Distretto di Casalecchio di Reno(comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi) e Distretto di Porretta Terme (comuni di Vado, Marzabotto, Castiglione dei Pepoli)			
Csapsa	Distretto di Casalecchio di Reno (comuni) nella Valle Samoggia.			
L.A.G.		Distretto di Vignola		
Papa Giovanni			Comune di Reggio Emilia, comuni dei Distretti di Guastalla e Correggio, Distretto di Castelnuovo Monti, Comune	

			di Albinea	
Il Millepiedi				Comuni di: San Mauro Pascoli, Monte Colombo, Misano Adriatico, Valmarecchia, Verucchio

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO E RISULTATI PREVISTI:

Destinatari diretti:

I destinatari dell'intervento sono adolescenti e giovani, in particolare in età compresa tra i 15 e i 25 anni, presenti quattro Province coinvolte, che frequentano in particolare centri di aggregazione e che vengono contattati attraverso interventi più informali.

Si stima di coinvolgere giovani in un range compreso tra 80 e 100, in età compresa.

Destinatari indiretti:

Educatori, operatori di strada, animatori sociali e culturali, operatori di comunità, che saranno coinvolti nelle iniziative per supportare i ragazzi nella realizzazione delle attività, per facilitare la relazione tra gli stessi.

Policy e decision makers – funzionari pubblici, amministratori, politici, esponenti del mondo dell'informazione e della comunicazione ecc, - che potranno acquisire maggiori informazioni rispetto al cambiamento e ai bisogni di cui i giovani sono portatori.

I risultati previsti sono:

- La programmazione, il coordinamento e la gestione di una serie di attività quali sono le "arti creative", dove è offerta ai destinatari la possibilità di sperimentarsi nella ideazione e realizzazione di iniziative, in luoghi dove i giovani si incontrano, trovano stimoli e strumenti per creare, comunicare, condividere e confrontarsi. Uno "spazio" che li sostiene nel loro percorso di crescita e di integrazione con la comunità locale, anche in termini di miglior conoscenza ed accesso alle risorse ed ai servizi territoriali.
- La realizzazione di un meeting come evento in grado di offrire spazi di conoscenza e riflessione tra i giovani, con il supporto degli operatori sociali.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

01/01/2013

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

31/12/2013

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 4.000 coordinamento e valutazione progetto

Euro 2.400 coordinamento territoriale

Euro 17.500 realizzazione laboratori "arti creative" (personale interno, esperti esterni)

Euro 1.500 spese di trasporto per incontri di coordinamento e giornata meeting

Euro 1.000 spese di comunicazione (ideazione stampa materiali informativi) e materiali di consumo

Euro	3.100	organizzazione e realizzazione meeting (stampa materiali, affitto sala, buffet, service, segreteria organizzativa)
Euro	29.500	(TOTALE SPESA PROGETTO)
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 14.750 (massimo il 50% del costo del progetto)		
COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):		
Soggetto proponente: Centro Accoglienza La Rupe Coop. Soc.		
		Euro 4.550
Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):		
- Il Millepiedi coop. Sociale arl		Euro 2.550
- CSAPSA2- Cooperativa Sociale ONLUS		Euro 2.550
- Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Associazione Onlus		Euro 2.550
- L.A.G.-Cooperativa Sociale		Euro 2.550
	TOTALE	Euro 14.750

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Monitoraggio e Valutazione: sarà realizzato durante tutta la durata del progetto, attraverso l'elaborazione di un modello di valutazione partecipato che consentirà di attuare un'analisi che risponda ai criteri di efficacia, efficienza e trasferibilità dei risultati.

Ad avvio del progetto sarà realizzato un incontro tra tutti i partner condividere la progettazione di dettaglio e la metodologia. Gli strumenti di monitoraggio prevedono indicativamente il foglio per registrare la presenza dei ragazzi che partecipano alle attività, report intermedi e report di valutazione finale. Si potranno inoltre utilizzare griglie di osservazione per valutare l'acquisizione delle life skills da parte dei ragazzi.

Il percorso di monitoraggio e valutazione prevede i seguenti momenti:

- *start up*, incontro di coordinamento di progetto con i referente di ciascun territorio per condividere il cronoprogramma delle attività.
- *in itinere*, attraverso incontri periodici tra i referenti territoriali per monitorare l'adeguatezza dell'organizzazione, del metodo. Tale valutazione mira anche a verificare il rapporto attività attuate e da attuare/risorse disponibili per la loro realizzazione.
- *ex post*, finalizzata a misurare il risultato rispetto all'impatto e l'efficacia, gli effetti relativi alle azioni attuate, utile a valutare gli aspetti qualitativi raggiunti con il progetto, a riflettere e valutare possibili collaborazioni e progettazioni per dare continuità ad attività che vadano nella direzione di favorire la partecipazione e la promozione del benessere dei giovani.

- *follow up*, a seguito della valutazione ex post sarà importante monitorare a distanza di tempo degli effetti nel lungo periodo, al fine di valutare se l'esperienza può essere un volano per la replicabilità della stessa anche in altri contesti territoriali.
- *indicatori di risultato*, saranno tenuti in considerazione sia indicatori quantitativi (n° di destinatari diretti ed indiretti raggiunti attraverso le attività, n° di laboratori attivati, livello di partecipazione alle attività, n° di partecipanti al meeting. Indicatori qualitativi (livello di gradimento delle attività realizzate e di risposta ai bisogni dai quali si è partiti, sollecitazioni emerse "dal basso")

Le attività di valutazione saranno coordinate dal soggetto richiedente in raccordo con tutti i partner.
